

# Quello che i partiti ci taglieranno per finanziare le loro promesse

Tutti pensano di realizzare i programmi elettorali con l'eliminazione degli sgravi fiscali, un tesoro da 142 miliardi. Ma un conto è farlo per ridurre le tasse, un altro per misure spot

di **CLAUDIO ANTONELLI**  
e **GIANLUCA BALDINI**

■ In Italia detrazioni, deduzioni, incentivi e crediti d'imposta valgono 142 miliardi di euro. Un tesoretto che permette a imprese e famiglie di scaricare alcune spese fondamentali (come scuola, mutuo, sanità), anche se fra le sue pieghe si nascondono favori e clientelismi. Oggi questi soldi sono a rischio: per finanziare le loro promesse elettorali (come il

reddito di cittadinanza e l'estensione del bonus bebè) senza fare deficit, Pd e M5s pensano di tagliare le agevolazioni. Ma così impoveriranno tutti per distribuire mance utili a racimolare qualche voto in più. Anche il centrodestra vuole eliminare parte di queste voci, ma per introdurre la flat tax: un provvedimento strutturale che ridurrebbe la burocrazia e l'imposizione fiscale in modo definitivo.

alle pagine 6 e 7

## Le promesse elettorali insidiano detrazioni per 142 miliardi di euro

Gli italiani possono scaricare spese fondamentali come quelle per la casa, la salute e i figli. Ma fra oltre 600 voci ci sono pure molti favori agli amici

*Ci sono agevolazioni fiscali per i funerali, per il mutuo, per il veterinario e per i costi di scuola e università. Sconti ad hoc per i giovani in affitto*

*Difficili da giustificare gli aiuti ad armatori, produttori di materiale audiovisivo e fruitori di sistemi di teleriscaldamento*

di **GIANLUCA BALDINI**

■ In Italia c'è un tesoretto che fa gola ai partiti e che vale 142 miliardi di euro. Un insieme di agevolazioni fiscali che potrebbero saltare per pagare le promesse in vista delle prossime elezioni del 4 marzo.

Detrazioni a cui potremmo dire addio per pagare, ad esempio, la riduzione delle tasse, l'aumento delle pensioni minime, l'introduzione del

reddito di cittadinanza, l'abolizione delle tasse universitarie. Come spiega uno studio della Cgia di Mestre, l'associazione artigiani e piccole imprese di Mestre, nel nostro Paese le cosiddette tax expenditures, le agevolazioni fiscali sulle persone fisiche (e che dunque riguardano tutti i contribuenti) sono 466, e solo queste valgono 54,2 miliardi. A queste si devono aggiungere le detrazioni ai fini Irpef che interessano i lavoratori dipendenti e gli autonomi (37,8 miliardi di euro), le detrazioni

per i familiari a carico (11,3 miliardi) e una serie di altre agevolazioni su misura per alcune categorie di persone.

Ci sono poi tutte le detrazio-

ni legate ai tributi locali, misure che assicurano una riduzione del prelievo su Irap, Tari, Imu, Tasi e Tosap (la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche). Anche in questo caso si tratta di tagli fiscali importanti, del valore di 38,7 miliardi. In totale, uno studio dell'ufficio di **valutazione** dell'impatto del Senato aggiornato al 2016 conta 610 agevolazioni.

Alla rassegna naturalmente mancano gli aggiornamenti contenuti nell'ultima manovra: per questo al conteggio si devono aggiungere al totale almeno una decina di nuove detrazioni fiscali.

Concentrando la nostra attenzione solo sulle misure strettamente riconducibili alla voce «tax expenditures», di queste 466 agevolazioni, le prime 20 incidono sul totale della spesa (54,2 miliardi all'anno) per il 75,6%. Ciò vuol dire che la spesa per questo pacchetto di interventi è fortemente concentrata su poche voci che potrebbero essere le prime a subire una contrazione. Ma quali sono, in dettaglio, gli sgravi che potrebbero saltare per pagare le promesse elettorali?

## IRPEF

Le agevolazioni fiscali legate all'Irpef valgono, secondo lo studio del Senato, circa 38 miliardi. Si tratta, di gran lunga, degli incentivi più importanti in termini economici e che interessano la più ampia fetta di popolazione (più di dieci milioni di persone, spiega lo studio del Senato). In questa categoria ci sono le spese mediche e per i farmaci propri o dei familiari fiscalmente a carico. In questo caso si possono detrarre dall'imposta lorda il 19% delle spese mediche e sanitarie, ma solo per la parte della loro somma che supera la franchigia di 129,11 euro.

Non bisogna poi dimenticare le spese sostenute nell'ambito dell'istruzione (anche per i figli a carico). Per la scuola gli importi sono detraibili del 19% fino a un massimo di 564 euro. Per l'università, invece, non è previsto alcun tetto di spesa, pur rimanendo valida la percentuale di detraibilità del 19%.

Ci sono poi le detrazioni Irpef sugli interessi passivi per il mutuo legato all'acquisto della prima casa. Anche qui si può scaricare il 19% delle spese sostenute fino a 4.000 euro l'anno.

È possibile detrarre, inoltre, i lavori di ristrutturazione de-

gli immobili: il 50% delle spese sostenute nel periodo compreso tra il 26 giugno 2012 e il 31 dicembre 2016, con un massimo di 96.000 euro per ogni unità immobiliare e il 36% per il periodo successivo al primo gennaio 2017.

Da non dimenticare, anche le agevolazioni fiscali sulle spese funebri (con limite di detraibilità fiscale pari al 19% di 1.550 euro), quelle per le spese veterinarie (in questo caso si tratta del 9% delle spese sostenute con una franchigia di 129,11 euro e un limite massimo di 387,4 euro) e quelle legate a donazioni ed erogazioni liberali (il 26% della spesa sostenuta, per un massimo di 30.000 euro).

In più ci sono le detrazioni per le spese d'affitto dell'abitazione principale: ci sono quelle previste per qualsiasi contratto d'affitto, quelle più specifiche per i giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni, quelle per i lavoratori dipendenti che per motivi di lavoro trasferiscono la propria residenza nel Comune in cui lavorano, quelle per gli studenti universitari e quelle per gli inquilini di alloggi sociali adibiti ad abitazione principale.

## IRAP

Al momento anche chi paga l'Irap, tassa che riguarda solo le aziende, può fare affidamento su diverse detrazioni. I datori di lavoro hanno diritto a una deduzione fino a 15.000 euro per ciascun dipendente assunto a tempo indeterminato. Le agevolazioni aumentano nel caso si assumano lavoratori di sesso femminile o di età inferiore ai 35 anni.

Previsti anche tagli fiscali per i contributi previdenziali e assistenziali a esclusione delle società che operano nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Sconti anche per chi assume apprendisti, disabili, personale assunto con contratto di formazione lavoro e per adetti alla ricerca e sviluppo.

Via a risparmi fiscali (1.850 euro) per ogni dipendente fino a un massimo di cinque professionisti. Non va dimenticata, inoltre la deducibilità al 70% dei costi per l'utilizzo di lavoratori stagionali.

In più ai soggetti Irap (tranne che alla pubblica ammini-

strazione) è data anche la possibilità di godere di una deduzione forfettaria variabile in funzione della base imponibile.

Inoltre per chi non ha lavoratori dipendenti è prevista una deduzione del 10%.

## IMU, TASI E TARI

Questi tre tributi costituiscono la Iuc, l'imposta comunale unica. Insieme alla Tosap valgono quasi 39 miliardi. Anche in questo caso si tratta di imposte che vengono pagate da oltre dieci milioni di italiani. Prima di tutto va detto che la deduzione di questi tributi locali è fruibile dall'impresa o dal professionista solo se l'immobile è strumentale all'attività. Cioè, se è quello dove si svolge la propria professione.

Nel caso di Imu e Tasi lo sgravio fiscale previsto è del 20%. Nel caso della Tari è del 100%. I soggetti che hanno diritto a queste detrazioni sono società di capitali, di persone, enti non commerciali per i soli beni strumentali utilizzati per l'attività commerciale, soggetti a contabilità semplificata e imprenditori individuali.

## TOSAP

Forse tra le meno note, la Tosap (tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche) è il tributo che deve pagare chi occupa spazi e aree appartenenti a beni dello Stato o al patrimonio indisponibile degli enti locali. Per intendersi, basta essere condomini di un palazzo con un passo carrabile per doverla versare. La quantificazione dell'imposta dipende dal tipo di occupazione, con una distinzione fra occupazione permanente e temporanea. In caso di occupazione a tempo indeterminato è prevista una riduzione del 30% per l'installazione di tende esterne, come ad esempio può capitare per chi possiede un bar o un esercizio commerciale. Le esenzioni per questa tassa riguardano solo Stato, Regioni, Province, Comuni, gli enti religiosi e gli enti non commerciali con finalità educative e sociali.

## LOBBY

Oltre alle detrazioni previste per le imposte più note, lo studio pubblicato dal Senato mette in evidenza come alcuni sgravi siano stati pensati essenzialmente per far felice una ristretta parte di (influenti) elettori. Anche perché ce ne sono alcuni apparentemente inspiegabili, se non per fini

elettorali. Solo 90 armatori godono di un'agevolazione forfettaria per 144.000 euro a testa; 14 fondi immobiliari chiusi beneficiano di un'agevolazione per oltre 635.000 euro pro capite; solo 26 produttori indipendenti di opere audiovisive arrivano a ottenere un credito d'imposta di oltre 961.000 euro.

## COOP E CONSORZI

Ma non finisce qui. Sono previste deduzioni per 169 tra società cooperative e consorzi fino a un massimo di 74.556 euro. C'è poi un credito di imposta pari a 87.970 euro per 133 soggetti che devono comprare autoambulanze e mezzi antincendio. Che dire, poi, dei 197 fruitori di reti di teleriscaldamento alimentate a biomasse ed energia geotermica che godono di un credito d'imposta pro capite dei 121.827 euro?

Tagli previsti anche per 79 soggetti che beneficiano di un regime forfettario di 291.139 euro per la «tonnage tax», la tassa calcolata in via forfettaria applicando determinati coefficienti al tonnellaggio netto di ogni nave, suddiviso in scaglioni, per ogni giorno di utilizzo.

Ci sono persino detrazioni ad hoc dal valore irrisorio. Ad esempio, 216 associazioni sindacali del settore agricolo hanno diritto a una deduzione forfettaria di 370 euro.

Insomma, la lista di tutte le detrazioni previste dall'ordinamento italiano è quasi senza fine. Da tempo i vari governi che si sono succeduti hanno promesso tagli drastici alle detrazioni inutili. Ma il trend a cui assistiamo dice l'opposto.

## DILEMMA DEI NUMERI

Solo tra gennaio 2015 e giu-

gno 2016 sono stati introdotti 43 sconti fiscali in più con una spesa corrispondente di 3,5 miliardi. Tanto che persino il Senato, nel suo studio, ammette un «dilemma dei numeri» nel calcolare con esattezza tutte le detrazioni che i vari esecutivi si sono inventati.

Va anche detto, però, che non tutte le detrazioni fiscali sono inutili. Su circa 142 miliardi, circa 46 riguardano norme legate al lavoro, alla salute, all'istruzione, alla casa e alla famiglia. Tutti tagli che hanno un valore sociale oltre che economico.

Di certo la coperta è corta. Se, in chiave elettorale, si continua a promettere un abbassamento delle tasse e un aumento della pensione minima (senza contare il reddito di cittadinanza), il contraltare sarà la perdita di tutte queste agevolazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UN FIUME DI DENARO

### I principali sgravi fiscali presenti in Italia (2018)

Importi in miliardi di euro

Detrazioni familiari a carico  
**11,3**

Detrazioni, deduzioni, cedolari secche e crediti di imposta (le cosiddette tax expenditures)  
**54,2**

Detrazioni lavoratori dipendenti e autonomi  
**37,8**

Detrazioni/deduzioni tasse locali  
**38,7**

**Totale  
142  
miliardi**



Fonte: Cgia di Mestre

LaVerità

## MANO DI BIANCO

Per tutto il 2018 ci sarà un bonus Irpef del 50% delle spese fino a 96.000 euro sostenute per le ristrutturazioni edilizie. Previsto anche uno sconto del 36% fino a 5.000 euro di spesa per la cura di giardini e terrazzi

## LE PRIME 20 TAX EXPENDITURES

Descrizione	Importo in milioni di euro
● Bonus Renzi (80 euro in busta paga)	8.964
● Detrazione 50% spese recupero edilizio	6.046
● Abitazione principale: rendita catastale non imponibile Irpef	3.630
● Detrazione Irpef spese sanitarie, specialistiche, medicine	3.117
● Esenzione Irpef pensioni di guerra	2.438
● Esclusione Irpef assegni familiari e assegno nucleo familiare	1.802
● Finanziamenti a lungo termine: esenzione impostata registro, bollo etc	1.755
● Detrazione 55% e 65% spese risparmio energetico	1.620
● Cedolare secca canoni di locazione abitativa	1.611
● Acquisto abitazione principale riduzione percentuale imposta registro	1.375
● Accisa: riduzione aliquota gasolio autotrasporto merci	1.264
● Detassazione premi di produttività dipendenti	1.136
● Iper ammortamento e maxi ammortamento per imprese	1.131
● Detrazione Irpef interessi passivi mutui abitazione principale	1.031
● Prodotti energetici in agricoltura aliquota ridotta accise	865
● Credito di imposta attività ricerca e sviluppo	727
● Acquisti prima casa base imponibile catastale	690
● Regime forfetario micro imprese	664
● Energia elettrica abitazioni residenza	586
● Esenzione imposta registro contratti assicurazione	578
● Totale parziale	41.030
● Altre spese fiscali	13.207
● <b>Totale generale</b>	<b>54.237</b>



Fonte: Elaborazione della Cgia di Mestre su dati del ministero dell'Economia (commissione per le spese fiscali)